

COMITATO DI INDIRIZZO DEL CdS IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Riunione del 13 febbraio 2023

Il giorno 13 febbraio 2023, alle ore 16:00, si è regolarmente riunito, in modalità telematica con l'impiego della piattaforma WebEx, il Comitato di indirizzo del Corso di Studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01), per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per l'a.a. 2023/2024;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.: Vincenzo Verdicchio (Presidente del CdS), Antonella Marandola, Antonella Tartaglia Polcini, Pierpaolo Forte, Ernesto Fabiani, Gaspare Poerio Lisella, Katia Fiorenza, Ennio Cavuoto.

Sono presenti per le parti sociali: dott. Ambrogio Romano (Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Benevento e Ariano Irpino), Col. Enrico Calandro (Comando Provinciale dei Carabinieri di Benevento), dott. Ennio Ricci (Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Benevento), Avv. Stefania Pavone (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Benevento), dott. Aldo Policastro (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento), dott.ssa Maria De Feo (Prefettura di Benevento), dott.ssa Teresa Giornale (Confindustria Benevento), dott. Vincenzo Testa (Ordine consulenti del lavoro di Benevento).

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per l'attenzione e il contributo prezioso offerto al Corso di Studio, introduce il Comitato di Indirizzo, effettuando le opportune presentazioni. Il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti per l'importante e costruttivo confronto che discende dalla loro partecipazione al Comitato.

2. Offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per l'a.a. 2023/2024.

Il Presidente, successivamente, dà la parola alla prof.ssa Fiorenza, che illustra gli aspetti salienti del Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e le principali azioni migliorative poste in essere, descritte in uno *slideshow* illustrato ai presenti (v. allegato).

Il Presidente tiene a sottolineare che, tra le attività virtuose promosse dal Corso di Studio, spicca l'esperienza dei laboratori del diritto, organizzati in collaborazione con il Tribunale di Benevento e, in generale, in collaborazione con il mondo delle professioni legali. Inoltre, in relazione al calo degli iscritti, che ha riguardato il Corso di Studio in Giurisprudenza negli ultimi anni, il Presidente evidenzia come esso sia il precipitato del c.d. inverno demografico, che da tempo penalizza, in particolare, le c.d. aree interne e, di rimando, i piccoli Atenei.

Prende la parola il prof. Cavuoto, che illustra, per sommi capi, l'offerta formativa del Corso di Studio per l'a.a. 2023/2024, soffermandosi sulle principali caratteristiche dei tre *curricula* in cui il piano di studi è articolato: Diritto ed Economia (con possibilità del doppio titolo in sei anni, c.d. 5+1, in Giurisprudenza e in Economia e Management), Diritto in azione (caratterizzato dalla marcata attenzione alla dimensione applicativa del diritto), Studi europei e internazionali.

Al termine degli interventi dei proff. Verdicchio, Fiorenza e Cavuoto, i presenti manifestano vivo apprezzamento per la grande attenzione dedicata alla qualità della didattica, al monitoraggio del percorso formativo degli studenti e alla costante attenzione alle esigenze formative sia tradizionali sia di più recente emersione.

Prende poi la parola il dott. Ricci, il quale, dopo aver sottolineato l'importanza, anche sul piano metodologico, di momenti di confronto, come il Comitato di indirizzo, tra Università, operatori del diritto, istituzioni, ricorda l'intensa collaborazione tra il Tribunale di Benevento e l'Università degli Studi del Sannio, anche in ragione delle attività previste dal Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (in particolare, dal c.d. PON Giustizia). Evidenzia, altresì, l'importanza fondamentale per il giurista moderno: a) della contaminazione tra il Diritto e l'Economia, cui consegue un vantaggio competitivo per il giurista, grazie al potenziamento delle conoscenze nelle discipline economiche e organizzative; b) del "saper scrivere", della capacità di redigere atti e di sviluppare capacità espressive, di scrittura e argomentative. Il dott. Ricci suggerisce, infine, di implementare gli *stage* curriculari, il cui numero nel tempo è progressivamente diminuito, nonché i laboratori del diritto; e di valorizzare la dimensione esperienziale in tutti gli insegnamenti erogati e non sono nelle attività formative di taglio pratico (come gli insegnamenti sulle tecniche di redazione degli atti o i laboratori del diritto).

Prende la parola l'avv. Pavone, la quale condivide quanto detto dal dott. Ricci e sottolinea l'importanza dei tirocini curriculari. Allo stato, purtroppo, si registra un numero esiguo di tirocini e una scarsa attenzione all'opportunità del semestre di pratica forense anticipata. Riguardo all'offerta formativa, la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati tiene ad evidenziare l'importanza della formazione multidisciplinare e del percorso Diritto ed Economia, nonché l'esigenza di dotare il giurista di competenze informatiche, alla luce delle nuove tecnologie e dei processi di digitalizzazione in atto. Auspica, infine, il coinvolgimento degli avvocati nell'organizzazione dei laboratori del diritto.

Prende la parola il dott. Policastro, per il quale la via maestra per rendere attrattiva l'Università del Sannio e il Corso di Studio è far sì: che il percorso formativo sia "a misura di studente" (rapporto diretto studente/docente) in un piccolo Ateneo-Campus; che il dialogo con il territorio e con le relative istituzioni sia sempre intenso e proficuo. Al riguardo, ricorda che con la Procura della Repubblica è da tempo in vigore un protocollo di intesa. Anche il dott. Policastro, per un verso, suggerisce di rafforzare gli *stage* curriculari, in ciò dichiarando la disponibilità della Procura a offrire il suo contributo; per altro verso, sottolinea l'importanza, per il giurista, di svolgere, durante il percorso universitario, attività formative di taglio-pratico e laboratoriali, dedicate, in particolare, alle tecniche di redazione degli atti.

Prende la parola il Notaio Ambrogio Romano, il quale esprime vivo apprezzamento per la convocazione del Comitato di indirizzo, quale momento di confronto metodologicamente corretto e di grande importanza per favorire il confronto diretto tra il Corso di studio e gli *stakeholder*, al fine precipuo di discutere l'offerta didattica e renderla sempre attrattiva. Ad avviso del Notaio Romano, lo sforzo che deve fare l'Ateneo per accrescere gli iscritti è notevole a causa dell'inverno demografico: la popolazione del Sannio e delle zone interne, infatti, decresce a un ritmo parossistico. Peraltro, l'*appeal* di alcuni Atenei non pubblici mette ulteriormente in crisi il nostro Ateneo. Suggerisce, pertanto, di continuare con ancora maggiore tenacia sulla strada già percorsa e che vede l'elaborazione di un'offerta formativa sempre più accurata, aperta all'internazionalizzazione e all'anticipato cimento con i profili operativi delle professioni e dei percorsi post-laurea. Auspica, inoltre, la organizzazione di convegni e incontri di studio per favorire il coinvolgimento di (e l'interazione con) professioni e aziende.

Prende la parola il dott. Vincenzo Testa, il quale ricorda i protocolli di intesa attivi tra l'Università e l'organismo da lui rappresentato per lo svolgimento di tirocini e il supporto all'ufficio *placement*.



Anche il dott. Testa: a) esprime rammarico per il decremento dei tirocini presso gli studi dei consulenti del lavoro e dà piena disponibilità a contribuire al rilancio di queste attività; b) prende atto del basso livello di preparazione dei giovani laureati in riferimento alle capacità espressive e di scrittura. Suggestisce, infine, di potenziare le collaborazioni tra l'Università e gli interlocutori esterni per tentare di trattenere il più possibile i giovani sanniti sul territorio e contrastare l'impoverimento demografico.

Prende la parola la dott.ssa De Feo, la quale, unendosi ai rilievi di chi l'ha preceduta, dà atto della mancata attuazione della convenzione per lo svolgimento di tirocini con l'istituzione rappresentata e fa presente che la Prefettura ha intenzione di attivarsi prontamente per avviare i tirocini sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica. Manifesta, infine, un marcato interesse a far partire un corso di formazione sulla tematica della lotta alla corruzione, destinato al personale della Prefettura.

Prende la parola il Col. Enrico Calandro, il quale esprime apprezzamento per la convocazione del comitato di indirizzo quale momento di sinergia tra le istituzioni e di dialogo essenziale nell'interesse dell'Università e di tutti i soggetti coinvolti, al fine di affrontare e vincere le sfide della formazione dei giovani. Esprime, poi, particolare apprezzamento per il percorso "Diritto ed Economia", per l'attenzione agli insegnamenti nelle discipline economico-organizzative, nonché alla valorizzazione della dimensione applicativa del diritto. Riguardo ai futuri sviluppi dell'offerta formativa, suggerisce di prestare attenzione alle tecniche di redazione degli atti normativi (*drafting* normativo), alle competenze informatiche del giurista e all'insegnamento del diritto ambientale.

Anche il prof. Fabiani, richiamando la linea 4 del PON Giustizia, rileva che il progetto prevede ricadute sull'offerta formativa ed auspica la possibilità di dare ampio spazio al tema del rapporto tra diritto e nuove tecnologie; di avviso analogo la prof.ssa Marandola, la quale sottolinea che l'approccio all'informatizzazione è uno dei temi più attuali in relazione alla formazione del giurista.

Prende la parola il prof. Lisella, il quale, in merito alle scarse capacità espressive e di scrittura dei giovani laureati, segnalate nei precedenti interventi, propone di concordare con la società "Dante Alighieri" la progettazione di un percorso formativo "collaterale" rispetto all'offerta formativa di Giurisprudenza, avente per oggetto l'insegnamento della lingua italiana, se del caso prevedendo premialità per gli studenti iscritti alla LMG-01 che vi partecipino.

Prende la parola il prof. Forte, il quale prega l'uditorio di non considerare i professori universitari degli "addestratori" o dei "formatori" di personale immediatamente operativo, né tanto meno dei professori di scuola. Sì che resta aperto il problema delle scarse competenze di base degli studenti, rispetto al quale il contributo dell'Università non può che essere limitato. Auspica un intenso dialogo con le istituzioni in ordine ai fabbisogni che provengono dalle amministrazioni pubbliche e pone l'accento sui temi della terza missione e della ricerca, al fine di trasferire conoscenze e interagire con il territorio su innovazione e azioni di miglioramento. A quest'ultimo riguardo, rispetto al tema delle nuove tecnologie, rileva che l'Università dovrebbe partire dalla ricerca, prima ancora che dalla formazione e dal trasferimento di conoscenze.

Prende infine la parola la prof.ssa Tartaglia Polcini, che illustra gli aspetti salienti del progetto "*Legalità e Cultura*", di interesse per gli *stakeholder*, che vede coinvolti sia gli studenti universitari sia gli studenti degli istituti scolastici superiori. Nel progetto sono previsti seminari, premi di studio, viaggio di studio e *workshop*.

Al termine degli interventi, il Presidente ringrazia e saluta tutti i presenti.

La riunione è terminata alle ore 18:30.

IL PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDIO IN GIURISPRUDENZA

